



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
LICEO POLIVALENTE
“P. E. IMBRIANI”
AVELLINO



Indirizzi sperimentali: linguistico e scientifico-tecnologico

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
LICEO POLIVALENTE
“P.E. IMBRIANI”

La finalità del presente regolamento è collocare lo studente al centro della vita della scuola, renderlo effettivamente protagonista di un rapporto dialettico e costruttivo con i docenti e l'intera comunità scolastica.

In premessa, nel rispetto delle fonti normative, si precisa che le sanzioni hanno sempre e comunque una finalità educativa. Nell'applicazione, poi, del regolamento, le sanzioni rispetteranno i seguenti criteri:

- A sono sempre temporanee;
- B sono proporzionali all'infrazione disciplinare;
- C tendono al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica;
- D tendono al rafforzamento del senso di responsabilità;
- E devono esser ispirate al principio della riparazione del danno;
- F non possono influire sul profitto;
- H devono limitare al minimo l'aspetto di espulsione;
- I devono preveder ogni possibile contatto con lo studente e la sua famiglia.

Art. I Doveri degli studenti

Sono quelli previsti dallo statuto degli studenti.

Art. II Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Sono quei comportamenti che contrastano con quanto previsto dal precedente articolo e per i quali, con differente intensità. Possano essere previste sanzioni disciplinari. In particolare sono da ritenersi tali quei comportamenti, messi in atto nella scuola

- A che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola accogliente e pulita;
- B che siano indice di frequenza scolastica irregolare quali ritardi abituali e assenze ingiustificate;
- C che contrastino con le disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute;
- D che rechino turbativa al normale andamento scolastico;

E che offenda no il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli e delle appartenenze etniche;

F che arrechino offesa a persone o danno a strutture e /o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa.

Art. III Sanzioni disciplinari

La responsabilità è sempre individuale; le sanzioni dovranno essere irrogate in modo tale da tener conto della gravità della mancanza commessa, delle possibilità di convertite la sanzione in attività utile alla comunità scolastica.

Tali sanzioni consistono in:

1) Richiamo scritto da parte del Docente, previa consultazione al Dirigente.

Il richiamo scritto deve essere comunicato alla famiglia e al Consiglio di classe, nella sua componente docente.

Sono abolite le note sanzionatorie tradizionalmente apposte sul registro di classe.

2) Richiamo scritto da parte del Dirigente scolastico

Tale richiamo sarà comunicato alla famiglia e al Consiglio di classe nella sua componente docente.

Il Dirigente decide l'inserimento facoltativo di tale richiamo nel fascicolo dello studente e l'eventuale segnalazione nella pagella e nel registro generale dei voti.

3) Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive, didattiche o non didattiche, indicate dal Consiglio di classe, in relazione alla natura della mancanza commessa. Tali attività possono essere:

- Attività di studio o ricerca;
- Partecipazione obbligatoria ad attività organizzate dalla scuola;
- Attività non didattiche utili alla collettività scolastica svolte in orario extra curricolare (riordino materiale librario, cancelleria, raccolta e sistemazione di dati non sensibili e simili).

4) Sospensione dalle lezioni, fino a un massimo di 15 giorni, con o senza obbligo di presenza a scuola, con eventuale obbligo di svolgimento delle attività aggiuntive di cui al punto precedente.

L'eventuale obbligatorietà della presenza e dello svolgimento delle attività aggiuntive è deliberato dal Consiglio di classe, unico organi preposto ad irrogare sospensioni.

Art. IV Organi competenti ad irrogare sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari che prevedono richiami scritti previste ai punti 1 e 2 del precedente art. 3 sono irrogate, rispettivamente, dal Docente (punto 1) e dal dirigente (punto 2).

Le sanzioni previste ai punti 3 e 4 del precedente art. 3 sono deliberate dal Consiglio di classe al completo delle sue componenti e irrogate dal Dirigente con proprio decreto.

Art. V Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Per quanto riguarda le sanzioni previste dai punti 2, 3,4 del precedente art. 3, prima di irrogare la sanzione, il Dirigente contesta per iscritto allo studente gli addebiti, invitandolo ad esporre le proprie ragioni, con atto scritto, entro il termine di tre giorni.

Il Dirigente, entro il successivo termine di cinque giorni, delibera se irrogare la sanzione di cui al punto 2.

Convoca, invece, il Consiglio di classe se le sanzioni sono quelle previste dai punti 3 e 4. Su delibera definitiva dell'organo il Dirigente procede all'irrogazione per decreto.

Art. VI Impugnazioni

Per le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione si applicano le disposizioni di cui art. 328 commi 2 e 4 del D.L. 297/99.

Per le sanzioni previste dai punti 1,2,3 dell'art. 3 del presente regolamento, è ammesso ricorso, entro 15 gg. Dall'irrogazione, all'Organo di garanzia interno della scuola.

L'Organo di garanzia di cui art. 6, ricevuto ed esaminato il ricorso, decide in via definitiva qualora non riscontri vizi precedenti o rinvia all'Organo che ha inflitto la sanzione, invitandolo al riesame.

Art. VII Organo di garanzia

E' istituito l'Organo di garanzia; esso si attiva nei casi previsti dal precedente art. 6. Di esso fanno parte:

- 1) Il Dirigente scolastico;
- 2) Due docenti;
- 3) Un genitore;
- 4) Uno studente;
- 5) Un non docente.

L'Organo è presieduto dal Dirigente che partecipa esclusivamente per coordinare i lavori, senza diritto di voto.

Art. VIII Danni alle strutture

In caso di danno arrecato a strutture o attrezzature scolastiche, nell'irrogazione delle sanzioni disciplinari ci s'ispira, ove possibile al principio della riparazione del danno a spese dello studente.

In caso di danno arrecato durante la permanenza nella scuola a studenti o a persone del Liceo o a persone esterne alla scuola, si applicheranno i medesimi principi di cui sopra nei limiti di legge.

Le sanzioni disciplinari che prevedono il rimborso economico di danni arrecati sono irrogate, sulla base di una precisa quantificazione effettuata dalla Giunta Esecutiva, tenuto conto di quanto indicato nell'art. 4 del D.P.R. 249/98.

TABELLA RISSUNTIVA ALLEGATA AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

MANCANZE DISCIPLINARI (Art. 2)	SANZIONI	ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE
Punto 1 Comportamenti che nuocciano all'esigenza ed all'immagine di una scuola pulita	A seconda della gravità del fatto: 1) richiamo scritto; 2) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive; 3) sospensione dalle lezioni in caso di recidiva.	Docente o D.S. D.S. su delibera del C.di C.
Punto 2 Frequenza scolastica irregolare nell'ingresso (ritardi)	Per l'accumulo di ritardi non occasionali: 1) richiamo scritto - per abituali ritardi; 2) richiamo scritto in caso di recidiva dopo la prima sanzione; 3) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive o sospensione dalle lezioni.	Docente coordinatore di classe D.S. D.S. su delibera del C.di C.
Punto 2/a Frequenza scolastica irregolare (assenze ingiustificate)	Per assenze ingiustificate: 1) richiamo scritto. Per manomissioni del libretto	D.S. D.S. su delibera del C.di C.

	<p>di giustificazioni o falsificazioni;</p> <p>1) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>2) sospensione dalle lezioni.</p> <p>In caso di recidiva:</p> <p>1) sospensione dalle lezioni</p>	D.S. su delibera del C.di C.
<p>Punto 3</p> <p>Comportamenti che contrastano con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute</p> <p>Comportamenti che ledono la legge penale</p> <p>Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri o vietati dalla legge</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto;</p> <p>2) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>3) sospensione dalle lezioni</p> <p>1) sospensione dalle lezioni.</p> <p>1) richiamo scritto.</p> <p>In caso di recidiva:</p> <p>1) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>2) sospensione dalle lezioni.</p>	<p>D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p> <p>C.di C.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p>
<p>Punto 4</p> <p>Comportamenti scorretti o azioni d'ostacolo all'attività didattica</p>	<p>1) richiamo scritto</p> <p>In caso di recidiva:</p> <p>1) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p>	<p>Docente o D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p>
<p>Punto 5</p> <p>Comportamenti che offendano, che rechino insulto alle persone, alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche</p>	<p>1) richiamo scritto;</p> <p>In caso di recidiva:</p> <p>1) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>2) sospensione dalle lezioni</p>	<p>Docente o D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p>

<p>Punto 6</p> <p>Comportamenti che causino impedimento alla libera espressione d'idee o al servizio che la scuola eroga</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto;</p> <p>2) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>3) sospensione dalle lezioni</p> <p>In caso di recidiva:</p> <p>1) sospensione dalle lezioni</p>	<p>D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p> <p>D.S. su delibera del C.di C.</p>
<p>Punto 7</p> <p>Comportamenti che comportino danni morali o materiali a persone interne</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) obbligo di svolgimento</p>	<p>D.S. su delibera del C.di C.</p>
<p>Punto 8</p> <p>Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto;</p> <p>2) obbligo di svolgimento d'attività aggiuntive;</p> <p>3) sospensione dalle lezioni</p>	<p>D.S. su delibera del C.di C.</p>

Il presente regolamento di disciplina dell'Istituto "P.E. Imbriani" è stato approvato dal Commissario straordinario come risulta dal verbale n. 2 del Consiglio d'Istituto del 21 settembre 2007.

**Il Dirigente Scolastico
(dott. Luciano Di Rienzo)**